

# Limiti di età: ammissione alle randonné (nota di chiarimento)

Viene richiesto ad ARI da alcuni ciclisti ed organizzatori di fare chiarezza sui titoli di accesso alle randonné ed in particolare sui limiti di età che sono indicati dalla FCI in 69 anni. Su ciò ARI ha già avuto modo di esprimere il proprio parere e, al fine di sciogliere ogni dubbio, fornisce volentieri la presente nota. Ritenuto comunque di non dover tornare sul requisito fondamentale che è il possesso di una tessera agonistica/idoneità medico sportiva agonistica come prescritto dal DM 26/4/2013, è giusto rilevare che FCI ed i vari enti riconosciuti dal CONI non adottano un regolamento unico e pertanto gli organizzatori si trovano ad applicare norme diverse a seconda dell'ente di appartenenza ed i ciclisti over 69 a non avere uguale titolo di accesso a seconda delle randonné alle quali intendono partecipare. Ciò crea confusione e continue richieste ad ARI di intervenire a proposito. Per brevità si riassumono i limiti di età stabiliti dai principali enti sottoscrittori di un accordo di reciprocità con la FCI:

- FCI: 69 anni
- UISP: 75 anni
- ACSI: nessun limite. Si parla solo che gli over 75 sono ammessi solo alle cronometro e cronoscalate
- CSAIN: 69 anni
- CSI: nessun limite

Il regolamento ACP (*vedi1*) non prevede limiti di età, mentre quello vigente ARI (*vedi2*) prevede i 75 anni precisando *“fermo restando le regole previste dall'Ente di appartenenza della ASD organizzatrice”*.

Ora - posto che ARI ha richiesto da tempo a FCI di intervenire e fare definitiva chiarezza in modo tale che ogni ente applichi regole uniformi e, possibilmente, inclusive, in quanto non si capisce quali siano i dati scientifici posti alla base di una scelta sul limite di età se non l'idoneità medica all'attività rilasciata sulla base di precise indagini sullo stato di salute del richiedente – è chiarissimo e del tutto esaustivo il parere dell'avv. Cinzia Vecchi (*vedi3*) ed in particolare, a proposito, giova sottolineare che *“la singola ASD organizzatrice di un evento randonné sarà tenuta ad applicare, in materia di limiti di età, le regole della federazione od ente cui risulta affiliata laddove queste dettino una disciplina specifica diversa da quella del regolamento ARI”*.

**Di conseguenza, al fine di procedere alle omologazioni dei brevetti, ARI si atterrà scrupolosamente a quanto da ogni ASD organizzatrice verrà comunicato nel foglio Excel limitandosi ai controlli che gli competono con particolare attenzione alla regolarità dei tempi indicati rispetto a quelli minimi e massimi stabiliti da ACP.**

In particolare non compete ad ARI controllare il rispetto dei limiti di età se non quelli indicati nei 75 anni dal proprio regolamento, mentre non corre l'obbligo da parte delle ASD di derogare dalle regole stabilite dai propri enti ai quali sono affiliati. In tal senso i ciclisti che si vedessero rifiutata l'iscrizione ad una randonné per effetto delle suddette regole, non possono effettuare alcuna rimostranza nei confronti della ASD organizzatrice che è tenuta, sotto la propria responsabilità, a rispettare le norme attualmente in vigore che speriamo si possano superare fin dal 2019.

**Luca Bonechi**

## 1.REGOLAMENTO ACP (*stralci*)

**Articolo 2:** I brevetti ACP sono aperti a qualsiasi membro escursionista o non di un club, di una società o di una federazione e coperti da un'assicurazione. **Tuttavia, le restrizioni possono essere imposte localmente dall'organizzatore per motivi di buona gestione dei brevetti** (limitazione di registrazioni, inviti, ecc.). I minori sono accettati purché presentino un'autorizzazione genitoriale che cancella la responsabilità dell'Audax Club Parisien e delle società organizzatrici, nonché un certificato medico di idoneità inferiore a 6 mesi.

Sono ammesse tutti velocipedi, a condizione che siano mossi unicamente da forza muscolare.

**Articolo 3:** Per fare un brevetto, ogni escursionista deve compilare un modulo di registrazione e pagare una quota di partecipazione stabilita dall'organizzatore.

**Articolo 4:** Ogni partecipante deve essere assicurato in responsabilità civile, sia attraverso la sua federazione, o dall'organizzatore locale, o dall'assicurazione personale (nota, la maggior parte delle assicurazioni sulla proprietà e sul sinistro non coprono i loro membri quando partecipano eventi organizzati e retribuiti). Deve essere in grado di dimostrarlo al momento della registrazione del brevetto mediante una tessera associativa che menzioni chiaramente la copertina RC o un attestato in fede. Se l'organizzatore non offre l'acquisto di una assicurazione R.C all'inizio del suo brevetto, rifiuterà la registrazione del non assicurato.

**Articolo 5:** Ogni partecipante è considerato in escursione personale, deve rispettare le regole della strada e qualsiasi segnalazione ufficiale.

L'Audax Club Parisien, le società organizzatrici, il rappresentante ACP e la sua associazione di riferimento non possono in nessun caso essere ritenuti responsabili di eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante un brevetto.

## 2. REGOLAMENTO ARI *(stralci)*

**Art. 2** - Al brevetto randonné può partecipare qualsiasi ciclista purché in possesso di regolare tessera rilasciata da una ASD appartenente ad un Ente o Federazione e di una assicurazione di responsabilità civile tramite l'ASD per la quale è tesserato. Possono partecipare anche i ciclisti individuali in possesso di certificato medico rilasciato come prescritto dal DM 26/04/2013 e di una assicurazione responsabilità civile personale.

**Art. 3** - Sono ammessi tutti coloro che, nel giorno in cui si svolge il brevetto randonné, abbiano compiuto il 18° anno e non abbiano superato il 75° anno d'età, ferme restando le regole previste dall'Ente di appartenenza della ASD organizzatrice.

## 3. Problema limiti di età: proviamo a fare chiarezza *(nota a cura dell'avv. Cinzia Vecchi)*

In primo luogo è utile ricordare che ARI non è una ASD né un EPS, è una associazione che associa le ASD organizzatrici di brevetti. ARI, sulla base delle regole tecniche dettate ACP, controlla e omologa i brevetti ed è l'unico soggetto in Italia titolato a farlo.

L'omologazione dei brevetti avviene sulla base del rispetto delle norme dei regolamenti BRM/ACP e BRI/ARI. **Detti regolamenti individuano, quale requisito per la partecipazione ad un brevetto, l'aver un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 75, facendo salvi limiti diversi previsti dai regolamenti degli Enti cui aderiscono le singole ASD organizzatrici.**

ACP non indica l'età ma, semplicemente, detta i criteri e le regole per lo svolgimento dei brevetti, per il loro riconoscimento ed omologazione. Ne consegue che, anche laddove vi fosse l'indicazione di un limite di età, questo potrebbe risultare eventualmente vincolante per le società sportive francesi, ma non sicuramente per le società sportive di altri paesi. Queste ultime, infatti, sono soggette unicamente all'ordinamento giuridico del paese cui appartengono nonché alle norme regolamentari dettate dalle federazioni o dagli EPS sempre del paese cui appartengono.

In Italia non esiste un unico ente che organizza e regola il mondo sportivo, bensì esistono le Federazioni e gli enti di promozione sportiva (EPS) con queste convenzioni o legate da un accordo di reciprocità. Ognuno di questi enti ha propri regolamenti, che non sempre dettano regole uniformi. **Le singole ASD sono tenute al rispetto dei regolamenti dettati dall'ente al quale sono affiliate.** E ciò vale per tutte le modalità in cui si declina l'attività sportiva regolamentata. Nel caso del ciclismo si danno norme, nei singoli regolamenti, che disciplinano dal semplice cicloraduno alla randonné. Il fatto che la randonné non sia attività agonistica, ma comunque attività sportiva ad elevato impegno cardiovascolare e per la quale occorre essere in possesso di certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica, non implica che gli EPS e la FCI debbano disinteressarsi ad essa o che non possano dettare regole cui le ASD associate debbano conformarsi. **Né tantomeno ARI può imporre alcunché in tal senso. ARI può, come ha già fatto, chiedere alla FCI ed ai singoli EPS di fare chiarezza e, possibilmente, dotarsi di regole uniformi. Ma se ciò non avviene ARI non può intervenire in altro modo.**

**Le singole ASD organizzatrici di randonné sono tenute a conformarsi alle regole ARI e ACP riguardo i requisiti a che il loro brevetto possa essere omologato ma sono, altresì, tenute al rispetto dei loro regolamenti interni.** Conseguentemente se i loro regolamenti prevedono limiti di età diversi da quelli indicati nei regolamenti BRM/ACP e BRI/ARI, saranno le norme interne a prevalere. Il mancato rispetto della norme interne non è indifferente ma comporta conseguenze sul piano amministrativo, civile e penale nel caso in cui dovesse verificarsi un evento lesivo/mortale a danno di un partecipante alla randonné. In questi casi, infatti, l'assicurazione della ASD organizzatrice o quella dell'ente o federazione cui è affiliata, non coprirebbe in alcun modo il danno. Inoltre il presidente o responsabile della ASD potrebbe essere chiamato a rispondere anche sul piano penale.

Eventuali sottoscrizioni di liberatorie non avrebbero alcun effetto e valore.

La Corte di Cassazione, chiamata a pronunciarsi su eventi lesivi (morte) occorsi a partecipanti a manifestazioni sportive, laddove ha ravvisato la mancata osservanza delle norme regolamentari non ha esitato a pronunciare sentenza di condanna penale nei confronti del presidente della ASD. Inoltre, sul piano civilistico, ha condannato al risarcimento del danno la ASD e l'ente o federazione cui questa risultava affiliata.

**Pertanto la singola ASD organizzatrice di un evento randonné sarà tenuta ad applicare, in materia di limiti di età, le regole della federazione od ente cui risulti affiliata laddove queste dettino una disciplina specifica diversa da quella del regolamento ARI. Ciò detto ARI continuerà nella sua azione di sollecitazione, nei confronti della FCI e degli EPS, affinché si dotino di una regolamentazione uniforme".**